



Nelle loro mani i materiali si trasformano e diventano fonte di stupore e meraviglia



Creatività non necessariamente legata a esigenze produttive e commerciali, libera

Nelle mani delle donne la creatività esplode

Doppia mostra fra arte, design e architettura: un progetto voluto da Gisella Borioli per esaltare i talenti al femminile ancora poco valorizzati

MILANO

di **Stefania Consenti**

Designer, architetto di ogni età con un background differente ma con un unico comune denominatore: la curiosità, la voglia di sprigionare la creatività fuori dagli stereotipi, lasciando liberi i confini disciplinari.

“Nelle mani delle donne” si chiama il progetto dedicato alla creatività femminile tra arte, design, architettura e artigianato che presenta, due mostre (MyOwnGallery, Superstudio Più via Tortona 27 fino al 10 ottobre) accolte con successo dal pubblico (1123 visitatori) anche in occasione della Milano Design City: “I Fiori della Materia” a cura di Gisella Borioli e “Narcisi Fragili” a cura di Sabino Maria Frassà, in collaborazione con Cramum.



Gli “edifici” tra arte ed architettura di Isabella Angelantoni Geiger

«Ho sempre pensato che alle donne, tranne pochissime fortunate, non è dato il posto che spetta - racconta Gisella Borioli fondatrice di Superstudio e curatrice - così ho raccolto la sfida di individuare artiste intrigate da alcuni elementi propri del design e altre che lavorano sul filo dell'arte. Nelle loro mani i materiali si trasformano, diventano fonti di stupore e meraviglia».

Ed è così che Isabella Angelantoni Geiger (nella foto) “costruisce” dei poetici piccoli edifici fra arte e architettura che evocano l'instabilità della nostra vita. Ma anche la capacità di resilienza. Lei stessa si sta reinventando a 55 anni, dopo aver cresciuto tre figli e aver trascorso alcuni anni all'estero. Tornata a Milano ha ripreso a studiare, si è iscritta all'Accademia di Brera. «E' stata un'esperienza sorpren-

dente - racconta Isabella Angelantoni Geiger, disegnatrice, architetto - trovarsi in un questo gruppo così eterogeneo di otto professioniste, Da Paola Navone a Elena Salmistraro. Le donne? Sono mentalmente libere, hanno un orizzonte più ampio rispetto agli uomini anche per i diversi compiti che svolgono. Eppure è difficile imporsi in un mondo dell'arte ancora troppo maschilista. Penso che le nuove generazioni abbiano una marcia in più, cambieranno le cose». Così Elena Salmistraro “disegna” il metallo per farne un

ISABELLA ANGELANTONI GEIGER

«L'arte è ancora troppo maschilista. Noi abbiamo orizzonti più ampi»

contenitore che sorride, Adriana Lohmann crea un giardino che mantiene le distanze con le trasparenze, Ilaria Marelli «cuoce» al forno la plastica e ne fa oggetti-scultura colorati. Mavi Ferrando recupera «dal passato le sue sedute-personaggio», Vera Belikova segna il tempo con instabili orologi immersi nel mosaico, Francesca Gasparotti riprende la tradizione del tappeto afgano contaminata col Bauhaus.

Sotto la guida di Frassà altre sei artiste si mettono in scena (Narcisi fragili) con un omaggio a Laura de Santillana, straordinaria maestra del vetro recentemente scomparsa. La materia e l'originale uso che ne fanno diventa il modo per raccontarsi. Per incoraggiare la nuova generazione a prendersi gli spazi che si meritano nell'arte contemporanea. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Se la magia è la vostra passione, venite da noi

Raul Cremona, presidente onorario dell'associazione Clam: arrivano appassionati, famiglie e professionisti di tutte le età

MILANO

di **Piero Degli Antoni**

Si è inaugurato ieri nella sede di via Thon di Revel 21 il nuovo anno sociale 2020-21 del Clam (Club Arte Magica), il cui presidente onorario è Raul Cremona. «Il club è nato negli anni '50 con lo scopo di stimolare la passione per la magia e trasmetterla. Partecipano sia dilettanti sia professionisti», spiega Cremona, noto in tv anche come “Mago Oronzo”. «Fino a venti anni fa chi divulgava i segreti della magia veniva radiato, oggi con l'avvento di Youtube la tutela del segreto è venuta meno». «Il Clam - spiega ancora Cremona - è un'associazione senza fini di lu-

cro che organizza spettacoli, corsi, ritrovi ogni venerdì sera in cui dilettanti e professionisti si possono confrontare. I soci si possono esibire, oppure partecipare alle conferenze che organizziamo con artisti che vengono da tutto il mondo».

Chi si avvicina al mondo misterioso e affascinante della magia?

«Ci raggiungono persone di tutte le età, dai 16 anni in su. A volte capita che qualche mamma ci porti ragazzini più piccoli o addirittura bambino, ma la magia non è adatta a chi è troppo piccolo perché bisogna avere dimestichezza sia con la manipolazione sia con certe leggi matematiche. Però capita anche che un papà accompagni il

figlio, e lo aspetti in sede durante i corsi. Poi il figlio si stufa e il padre invece continua a frequentare il Clam. C'è chi viene per imparare qualche gioco da fare in famiglia o tra amici, chi si limita a guardare le esibizioni, chi invece intraprende una vera e propria strada che lo porta al professionismo: non è per tutti, è chiaro, perché la magia è un'arte performante, cioè bisogna esibirsi davanti a un pubblico».

Come si accede al Clam?

«Una volta era richiesta una tassa d'iscrizione, ora invece si fa una domanda attraverso il nostro sito, e poi si frequenta un corso di 10 lezioni. I professionisti vengono accettati di diritto».

«Oggi il Clam conta 120 soci», aggiunge Bruno Gattermayer, consigliere che si occupa della sede e della scuola. «Ogni anno teniamo due corsi a cui partecipano circa 25 alunni. La metà sono semplici curiosi, gli altri si appassionano e restano con noi. Alcuni diventano dei professionisti, come il nostro Nikolas, che è entrato come allievo e ora è docente. Nella nostra sede nella Fonderia Napoleonica di via Thon di Revel, i soci hanno a disposizione anche una libreria specialistica. Tra i nostri soci onorari contiamo personaggi dello spettacolo come Eugenio Finardi, Cochi Ponzoni, Aldo Giovanni e Giacomo, e uno sportivo come Fernando Alonso.»



Raul Cremona, presidente onorario del Clam (Club Arte Magica)